

TALMASSONS

Incontro pubblico sulla fusione tra Comuni

TALMASSONS

Il sindaco Zanin annuncia la fusione assieme ai colleghi di Castions di Strada, Lestizza e Mortegliano (17 mila abitanti), ma poi nulla accade: così la minoranza talmassonese porta la gente in piazza a informarsi.

Un incontro molto partecipato, introdotto così dal capogruppo della lista Costruire comunità, organizzatrice dell'evento, Graziano Zanello: «Dopo che i quattro sindaci nel settembre 2015 hanno annunciato la fusione dall'alto del castello di Udine, nessun atto formale. Non siamo pregiudizialmente pro o contro la fusione – ha detto il leader di

minoranza –, ma il percorso va condiviso con i cittadini, non ci si ferma allo slogan. Le collaborazioni con Castions sui tributi e con Lestizza e Mortegliano per l'ufficio tecnico paiono nate da necessità del momento, non da un vero progetto».

Costruire comunità ha portato al tavolo un progetto in corso e uno compiuto: sono intervenuti Massimo Moretuzzo, sindaco di Mereto di Tomba, che tra un anno andrà al referendum per la fusione con Flaibano e Sedegliano, e Stefano Padovan, vicesegretario di Valvasone Arzene, istituito l'anno scorso. Moretuzzo ha evidenziato che dalla sinergia fra i tre Comuni si nota

già il 24% in meno di Tari, 23% di tempo in meno per pratiche edilizie, minori costi di personale. Esauriente Padovan sulla fusione di Valvasone Arzene, voluta plebiscitariamente dopo una storia di 40 anni di convenzioni.

«Più il Comune è piccolo più pesa la macchina amministrativa», ha detto. Anche i costi della politica come i consigli comunali si possono ridurre, ma occorre prevenire il rischio di allontanare di più i cittadini. Moretuzzo ha spiegato che nei Tre Borghi o Castelliere del Friuli (il nome si sceglierà al referendum) la partecipazione si affida a gruppi di lavoro e si pensa a comitati di frazione. (p.b.)